

rosati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
via xxxi aprile 19
via tuscolana 160
cur - piazza caduti
della montagna 30

Ieri minima 6°
 massima 10°
Oggi il sole sorge alle 7.34
e tramonta alle 17.05

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

**Aperto anche
il sabato
Pomeriggio**

Per la guerra ore di rabbia e paura



Allarme
attentati
Presidi
moltiplicati.

Un fiume
di studenti
in corteo
a Montecitorio

Croce Rossa
In allerta
medici
e infermieri

San Lorenzo
ricorda
«Ma avete idea
delle bombe?»

La manifestazione e le misure di
sicurezza. Foto Alberto Pais

ALLE PAGINE 22 e 23



**Dal '76 telefonate
troppo care?
La Sip smentisce
«Tutto regolare»**

Ma, insomma, questa Sip deve pagare oppure no? Secondo il Codacons e l'Austel, il Tar del Lazio avrebbe annullato degli aumenti tariffari - risalenti al 1976 - pari a circa 450 miliardi. La Sip dovrebbe perciò rimborsare gli utenti, che, per tutti questi anni, hanno pagato bollette telefoniche più salate del dovuto. Ma, da Torino, dove ha sede la direzione generale della società, i dirigenti rispondono che il Codacons (associazione per la difesa dell'ambiente e dei diritti dei consumatori) e l'Austel (associazione per la difesa dei diritti degli utenti telefonici) avrebbero preso una cantonata: «Quegli aumenti ci sono stati contestati parecchi anni fa, a causa di un semplice vizio di forma. Il Tar, probabilmente, si limiterà a rilevare l'errore e poi si provvederà a sistemare ogni cosa». L'unico a tacere, per il momento, è il Tribunale amministrativo regionale, che, finora, non ha reso pubblica alcuna decisione.

**Regione
Sulle nomine
interviene
Antonio Signore**

La lettera è arrivata sulle scrivanie di tutti i consiglieri regionali. Antonio Signore, presidente del consiglio regionale, ha ricordato che il 30 gennaio scade il termine ultimo per la presentazione delle candidature per le nomine. È un sollecito in piena regola affinché i gruppi consiliari si diano da fare per indicare i candidati a ricoprire incarichi negli enti regionali (si tratta di ben 197 rappresentanti, che siederanno in commissioni, sotto-commissioni, comitati, organi ed enti). Signore, nella lettera, ha anche ricordato che - una volta scaduti i termini - toccherà alla Regione (attraverso il Comitato regionale di controllo) intervenire. Il presidente del consiglio ha annunciato infine che «è allo studio una proposta per modificare le procedure delle elezioni, in modo da evitare così gravi ritardi».

**Nettuno
«No all'acqua-park
nel parco
a Villa Borghese»**

La denuncia è stata presentata alla procura di Velletri. L'hanno firmata Lega ambiente, Wwf e Verdi, che chiedono chiarimenti circa l'avvio di lavori nel parco di Villa Borghese, voluti dal Comune di Nettuno. Nel parco, secondo una delibera approvata a ottobre dal consiglio, dovrebbe sorgere un parco dei divertimenti. Dicono gli ambientalisti: «È scandaloso che il Comune di Nettuno voglia aggredire con Tennesmo acqua-park una villa storica di grande valore ambientale come Villa Borghese». La società «Nettuno Residence», intenzionata a costruire il parco-gioco, sembra avere in progetto anche la realizzazione di quattro strutture alberghiere. Sulla vicenda, un gruppo di deputati ha presentato anche un'interrogazione parlamentare.

**Fatme
in alto mare
Ieri incontro
alla Pisana**

Ieri a mezzogiorno una delegazione di cassintegrati Fatme s'è incontrata con i consiglieri regionali pci Umberto Cerri e Angiolo Mariani. Per 200 dipendenti della fabbrica di centrale telefoniche, infatti, i tempi sono ormai strettissimi. Dopo che l'azienda ha ribadito il suo rifiuto a rievocare i licenziamenti, il 10 febbraio scade il termine ultimo per richiedere i sei mesi di «disoccupazione speciale». Gli incontri di questi giorni hanno perciò lo scopo di individuare una soluzione. Ieri era presente anche l'assessore regionale al Lavoro Troia, che s'è detto disponibile a tentare di riportare al tavolo delle trattative ministro, sindacati e azienda.

**Eroina
nella «lampada»
dell'ascensore
Due arresti**

La droga, più di sette etti, era stata nascosta nella plafoniera dell'ascensore. A dare l'allarme nel palazzo di via Ceccano, a Centocelle, è stato un inquilino, che aveva scorto un ovulo - evidentemente caduto - in un angolo dell'ascensore. Secondo la polizia, che ha perquisito lo stabile, l'eroina potrebbe appartenere a una coppia di inquilini nigeriani. In casa dei due non sono stati trovati stupefacenti, ma da un cassetto è saltata fuori una pistola calibro nove. I giovani sono stati arrestati per detenzione di arma da fuoco.

**«Su le mani»
E dalla banca
scappano
con 75 milioni**

hanno intimato ai clienti e agli impiegati del banco di Santo Spirito, in largo Val Sola. Un sacco è stato riempito di banconote: 75 milioni. Poi i due sono usciti. Fuori li attendeva un complice. Quando la polizia è arrivata, dei rapinatori non c'era più traccia.

CLAUDIA ARLETTI

Segnalati al Comune quaranta negozi che avrebbero aumentato i prezzi senza giustificazione Nas e finanza contro la borsa nera

Nas, guardia di finanza e vigili urbani daranno la caccia agli speculatori. Ieri, centinaia di telefonate hanno segnalato al numero verde l'istituto martedì dall'assessorato al commercio i nomi dei commercianti che vendono olio e zucchero a prezzi più alti per l'«effetto Golfo». I primi quaranta nomi inviati al prefetto per un controllo. Un numero telefonico del Codacons contro «la borsa nera».

ricevuto un fax da via del Cerchi. Da questa mattina, dunque, ai vigili dei gruppi circoscrizionali non dovrebbero sfuggire le variazioni dei prezzi nei negozi di quartiere. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha mobilitato la guardia di finanza, che controllerà grossisti e commercianti al dettaglio. L'obiettivo è quello di prevenire fenomeni di accaparramento di artificioso incremento dei prezzi ed ogni altra forma di speculazione e per evitare ingiustificate allarmismi e indebiti speculazioni.

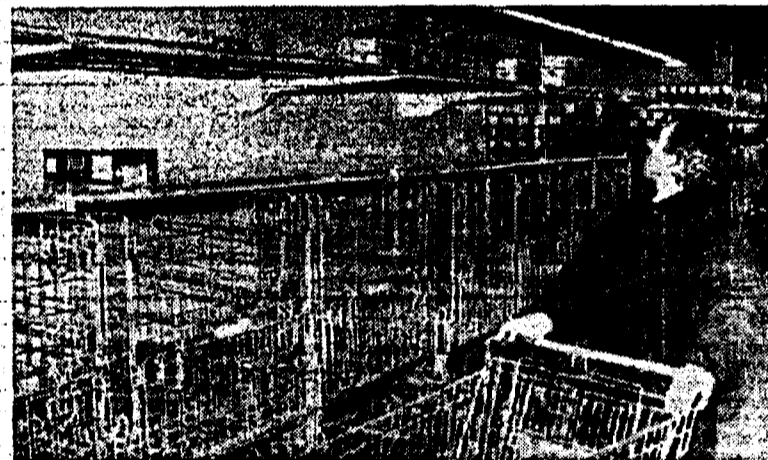
Sono soprattutto alimentari e piccoli supermercati a vendere più cari olio e zucchero. Scendendo l'elenco dell'assessorato, ci si accorge che l'«effetto guerra» ha contagiato proprio i formati sotto casa. Il goglio non c'entra niente - sostiene Giovanni Fiorucci, proprietario del negozio di piazza Enrico Fermi - l'olio extra vergine è aumentato di circa 2000 lire perché quest'anno il raccolto è andato male. Il caffè è invece il più caro perché la finanziaria ha ritoccato l'impasto di fabbricazione.

«Nel mio negozio olio più caro di settecento lire? - ripete Pino Buscaini, che dirige l'omonimo negozio di via di Torvecchia - Se c'è stato un adeguamento sull'extravergine è di 200 lire. Ma Saddam non c'entra, il raccolto è stato pessimo. Se la Spagna non avrà olio da vendere, dovremo rassegnarci ad un aumento dei prezzi durante tutto

l'anno. «Qui lo zucchero costa 1.800 lire e non 2.000 - dice Eugenio Franceschetti, gestore dell'alimentari Gargani, di viale Parioli - I prezzi sono più alti perché i grossisti li hanno ritoccati».

E intanto anche il Codacons scende in campo. Telefonando al 3251738 chiunque può segnalare l'aumento ingiustificato dei prodotti abitualmente consumati. Sulla base di prove specifiche, il Codacons denuncerà gli speculatori di agguistaggio. Inoltre, l'associazione ha chiesto al Sindaco e agli assessori al commercio e alla polizia urbana di revocare la licenza commerciale a chi risulta responsabile dell'abuso. Appello alla calma, infine, dalla Confesercenti, che consiglia ai romani di non fare scorte, perché «i negozi non hanno alcun problema a garantire alla clientela.flussi regolari di merci» e invita i negozianti a segnalare l'aumento dei prezzi all'ingrosso.

La febbre degli acquisti ha contagiato anche la provincia. A Frosinone la domanda di prodotti di prima necessità ha subito una brusca impennata. Nel corso di un incontro con Fausto Gianni, prefetto del capoluogo ciociaro, i presidenti dell'Unione commercianti e della Confesercenti locali hanno confermato che, in coincidenza con la crisi del Golfo, in città gli abitanti hanno fatto incetta di beni di prima necessità, ma i prezzi non hanno subito ritocchi.



L'impennata dei prezzi

Generi aliment.	Oscill. aumenti
Olio	L. 100-2.000
Zucchero	L. 200- 450
Farina	L. 150- 780
Caffè	L. 400- 500
Pasta	L. 60- 310

Un cittadino sconcertato davanti agli scaffali vuoti del reparto alimentari di un supermercato romano. La corsa agli accaparramenti ha provocato anche sensibili aumenti dei prezzi di alcuni generi alimentari. Le denunce fatte all'assessorato al commercio e rese note ieri dall'assessorato hanno individuato oltre quaranta negozi e supermercati in cui i prezzi sarebbero lievitati anche di molte centinaia di lire. Nella tabella qui accanto gli aumenti minimi e massimi rivelati dall'assessore Tortosa

Modificata in commissione, ora il voto in consiglio Definita la convenzione con il consorzio Sdo

Sulla progettazione e l'avvio dei lavori per la realizzazione dello Sdo, la commissione consiliare per Roma capitale, dopo l'approvazione della legge, comincia a muovere i primi passi importanti. Nella convenzione con il consorzio Sdo, che dovrà realizzare la città degli uffici, sono state introdotte alcune modifiche e ora l'atto preliminare per darne il via ai lavori sarà sottoposto al consiglio comunale. Una delle scelte più importanti fatte dalla commissione riguarda il sistema di trasporti e viario. Si è stabilito infatti che non sarà progettato isolatamente, con il rischio che i tracciati di strade

e metropolitane siano disegnati a prescindere dalle altre opere, ma farà parte del piano direttore complessivo. La commissione ha anche deciso di realizzare uno studio di fattibilità per il cablaggio dello Sdo in collaborazione con il ministero delle poste e telecomunicazioni e con la Sip. Per quanto riguarda l'espansione delle aree sulle quali dovranno sorgere i palazzi per gli uffici, è stato stabilito di perimetrarle e inserirle nel programma per Roma capitale che il Comune dovrà presentare entro marzo. Si è stabilito inoltre che gli uffici pubblici che troveranno posto nel siste-

ma direzionale orientale, la commissione consiliare ha deciso di definire con il governo un piano di trasferimenti dei ministeri dal centro ai nuovi edifici. Nella riunione della commissione consiliare si è anche stabilito che il Comune costituirà un ufficio speciale Sdo per governare e controllare da vicino la progettazione e la realizzazione della città degli uffici. «Siamo soddisfatti del lavoro della commissione, - ha detto il consigliere comunista Piero Salvagni - il sindaco, proponendo le modifiche alla convenzione con il consorzio Sdo, ha accettato le nostre indicazioni».

Ai lavori per la prima volta prenderanno parte anche 110 «esterni» Oggi al via il congresso Pci A confronto 680 delegati di base

Oggi inizia il congresso cittadino del Pci. Alle 17.30 i 680 delegati, eletti al termine delle 180 assise di sezione, si riuniranno nel palazzo dei congressi della «Fiera di Roma». Dai dati ufficiali della tornata congressuale che ha coinvolto la base comunista, la mozione di Occhetto risulta aver conquistato il 54,5% dei consensi. «Rifondazione comunista» ha ottenuto invece il 40,8% e alla mozione Bassolino è andato il 4,6% dei voti.

Oggi ad aprire i lavori del congresso della federazione sarà il segretario cittadino Carlo Leoni e, subito dopo, i dele-

gati ascolteranno la presentazione delle tre mozioni. Quella che fa capo al segretario nazionale del Pci sarà illustrata da Fabio Mussi, della segreteria nazionale comunista. Per le altre due mozioni invece scenderanno in campo Pietro Ingrao e Antonio Bassolino. Per la prima volta nella storia del Pci ai lavori congressuali parteciperanno dei delegati «esterni». Saranno infatti 110 i rappresentanti della sinistra indipendente, dei comitati per la costituente e della sinistra del club che, pur non essendo iscritti, saranno coinvolti direttamente nel dibattito che porterà il Pci a cambiare il proprio

nome e il proprio simbolo. Carlo Leoni, commentando l'andamento dei congressi di sezione che si sono svolti, ha sottolineato come la partecipazione degli iscritti sia cresciuta anche rispetto a quelli tenuti l'anno scorso. Le sezioni sono state riempite da 13mila 686 iscritti che rappresentano il 50,4% degli aventi diritto al voto. I risultati dei congressi, - ha detto Leoni - evidenziano l'espansione dei consensi alla proposta di dar vita ad una nuova formazione politica della sinistra. Ora il confronto può spostarsi su terreni più avanzati: su quale partito e quali con-

tenuti dell'opposizione per costruire l'alternativa a Roma». Su questi temi, secondo il segretario della federazione, tutte le componenti del partito saranno chiamate a dare una risposta. Il calendario dei lavori congressuali, dopo la presentazione delle mozioni che oggi occuperà l'intero pomeriggio, prevede per venerdì e sabato mattina gli interventi dei delegati in assemblea plenaria. Il dibattito si concluderà nel primo pomeriggio di sabato e subito dopo i delegati voteranno le mozioni e eleggeranno i delegati al congresso nazionale.

Fuga dal circo Medrano Breve avventura di Giulietta l'elefantessa che sogna abiti da sposa

Forse innamorata del suo «Yuri», forse perché nel suo cuore grande aspira ad una vita, o a un girovita, più leggiera. Fatto sta che Giulietta, una graziosa e ben educata elefantessa del circo Medrano, è fuggita dal suo recinto per dare un'occhiata al mondo fuori dal tendone dove si esibisce. Tranquilla, il passo leggero nonostante la stazza, il pachiderma ha atteso pazientemente che il semaforo sulla Colombo diventasse verde ed ha attraversato la strada. Pochi passi per sgranchirsi le zampe e per fermarsi, in languido stupore, davanti ai cartelloni della Fiera di Roma, che pubblicizzano abiti

da sposa. Un sogno lungo appena qualche minuto. La sua «ingombrante assenza» è stata notata ben presto dal domatore. Riuscì infatti per la collottola, Giulietta si è lasciata convincere facilmente a tornare a casa, dove l'aspettavano i rimproveri del suo Yuri che l'ha accolta a colpi di proboscide. Ed a ragione. L'elefantessa non è nuova a simili imprese. In tournée in Grecia lo scorso anno, Giulietta, la romantica, è fuggita per andare ad ascoltare una banda che suonava sulla piazza di un paese. Cuore zingaro e proboscide avventurosa.